



«C'è qui un ragazzo che ha cinque pani e due pesci; ma cos'è questo per tanta gente?». Gesù rispose: «Fateli sedere».

UN PANE CONDIVISO DA DISTRIBUIRE ALLA GENTE

Il racconto della *prima lettura* è una profezia che prepara al Vangelo. Un uomo offre ad Eliseo le primizie, qualcosa che era destinato a Dio, e questo dono, per comando del profeta che parla a nome di Dio, diventa cibo per tutte le persone che sono lì. È il simbolo dell'abbondanza dei banchetti messianici preannunciata dai profeti: la venuta del Messia avrebbe sfamato tutti gli uomini.

L'evangelista Giovanni sottolinea che fu il poco cibo (cinque pani d'orzo e due pesci) di un ragazzo a diventare il pasto per la folla. La sua generosità permette al Signore di agire per tutti. Cristo è il protagonista, il soggetto dell'azione, ma chiede sempre la nostra collaborazione. Nel *Vangelo*, il segno dei pani divisi fra tutti, realizza l'antica profezia, ma diventa a sua volta simbolo di un banchetto speciale: quello in cui il Signore si offre a noi nel segno del pane spezzato. Egli sazierà la fame di vita e di eternità che abbiamo in noi, donandoci non solo un cibo materiale, ma il pane della vita eterna. La *seconda lettura* ci invita a vivere con coerenza quello che l'Eucaristia ci offre: l'unione, la pazienza, la carità, per essere un solo corpo con Cristo e fra noi. **Elide Siviero**

● A motivo della brevità del Vangelo di Marco, ha inizio questa domenica la lettura del "Discorso sul pane di vita" racchiuso nel capitolo 6 del Vangelo di Giovanni. È un'ampia catechesi sull'Eucaristia, che ci accompagnerà fino alla prossima XXI Domenica.

ANTIFONA D'INGRESSO (Sal 67,6-7.36) in piedi

Dio sta nella sua santa dimora; ai derelitti fa abitare una casa, e dà forza e vigore al suo popolo.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Assemblea - Amen.**

C - La grazia e la pace di Dio nostro Padre e del Signore nostro Gesù Cristo sia con tutti voi.

A - E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE

C - Per partecipare degnamente alla mensa della Parola e del Pane di vita, invochiamo dal Signore il perdono di tutti i nostri peccati.

(Breve pausa di silenzio)

C - Signore Gesù, che hai compassione di tutti i tuoi fratelli, abbi pietà di noi. **A - Signore, pietà.**

C - Cristo Gesù, che spezzi il pane della tua Parola a quanti hanno fame di verità, di giustizia e di amore, abbi pietà di noi. **A - Cristo, pietà.**

C - Signore Gesù, che con il sacramento del tuo corpo e del tuo sangue sostieni il nostro cammino sulle strade del mondo, abbi pietà di noi.

A - Signore, pietà.

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A - Amen.

Con gli Angeli e i Santi lodiamo la SS.ma Trinità.

GLORIA A DIO NELL'ALTO DEI CIELI e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo,** tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

COLLETTA - O Dio, nostra forza e nostra speranza, senza di te nulla esiste di valido e di

santo; effondi su di noi la tua misericordia perché, da te sorretti e guidati, usiamo saggiamente dei beni terreni nella continua ricerca dei beni eterni. Per il nostro Signore Gesù Cristo...
A - Amen.

Oppure la colletta dell'Anno B, Messale II ed., pag. 996:

C - O Padre, che nella Pasqua domenicale ci chiami a condividere il pane vivo disceso dal cielo, aiutaci a spezzare nella carità di Cristo anche il pane terreno, perché sia saziata ogni fame del corpo e dello spirito. Per il nostro Signore...
A - Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

seduti

In un paese dove vigeva la durezza dei potenti, il profeta Eliseo (IX secolo a.C.) condivideva con i poveri il poco che aveva, senza preoccuparsi del domani. Ce n'era per tutti.

Dal secondo libro dei Re (4,42-44)

In quei giorni, ⁴²da Baal-Salisà venne un uomo, che portò pane di primizie all'uomo di Dio: venti pani d'orzo e grano novello che aveva nella bisaccia. Eliseo disse: «Dallo da mangiare alla gente». ⁴³Ma il suo servitore disse: «Come posso mettere questo davanti a cento persone?». Egli replicò: «Dallo da mangiare alla gente. Poiché così dice il Signore: "Ne mangeranno e ne faranno avanzare"». ⁴⁴Lo pose davanti a quelli, che mangiarono e ne fecero avanzare, secondo la parola del Signore.

Parola di Dio.

A - Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (Sal 144/145,10-11;15-18)

Fedele e provvidente è il Signore. Per questo cantiamo (o diciamo):

R Apri la tua mano, Signore,
e sazia ogni vivente.

The image shows two staves of musical notation in G major, 2/4 time. The first staff contains the melody for the first line of the responsory: 'A - pri la tu - a ma - no, Si - gno - re,'. The notes are G4, A4, B4, C5, B4, A4, G4, F#4, E4, D4. Above the notes are the syllables 'Fa', 'Sol-', and 'Re-'. The second staff contains the melody for the second line: 'e sa - zia o - gni vi - ven - te.' The notes are G4, A4, B4, C5, B4, A4, G4, F#4, E4, D4. Above the notes are the syllables 'Sol-7', 'Fa', and 'Do7 Fa'.

Ti lodino, Signore, tutte le tue opere / e ti benedicano i tuoi fedeli. / Dicano la gloria del tuo regno / e parlino della tua potenza. **R**

Gli occhi di tutti a te sono rivolti in attesa / e tu dai loro il cibo a tempo opportuno. / Tu apri la tua mano / e sazi il desiderio di ogni vivente. **R**

Giusto è il Signore in tutte le sue vie / e buono in tutte le sue opere. / Il Signore è vicino a chiunque lo invoca, / a quanti lo invocano con sincerità. **R**

SECONDA LETTURA

L'unità della Chiesa, afferma san Paolo, si realizza con il concorso attivo di tutti i credenti. Ognuno ha ricevuto dal Signore un dono di grazia per far crescere il corpo di Cristo nella carità.

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini (4,1-6)

Fratelli, ¹io, prigioniero a motivo del Signore, vi esorto: comportatevi in maniera degna della chiamata che avete ricevuto, ²con ogni umiltà, dolcezza e magnanimità, sopportandovi a vicenda nell'amore, ³avendo a cuore di conservare l'unità dello spirito per mezzo del vincolo della pace.

⁴Un solo corpo e un solo spirito, come una sola è la speranza alla quale siete stati chiamati, quella della vostra vocazione; ⁵un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo. ⁶Un solo Dio e Padre di tutti, che è al di sopra di tutti, opera per mezzo di tutti ed è presente in tutti.

Parola di Dio.

A - Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

(Lc 7,16)

in piedi

R Alleluia, alleluia. Un grande profeta è sorto tra noi, e Dio ha visitato il suo popolo. **R** Alleluia.

VANGELO

Il miracolo della moltiplicazione dei pani viene presentato dall'evangelista Giovanni come un "segno", messo in relazione con il discorso con il quale Gesù, alla folla da lui sfamata, presenterà il suo corpo come cibo e il suo sangue come bevanda di vita eterna.

✦ Dal Vangelo secondo Giovanni (6,1-15)

A - Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, ¹Gesù passò all'altra riva del mare di Galilea, cioè di Tiberiade, ²e lo seguiva una grande folla, perché vedeva i segni che compiva sugli infermi. ³Gesù salì sul monte e là si pose a sedere con i suoi discepoli. ⁴Era vicina la Pasqua, la festa dei Giudei.

⁵Allora Gesù, alzati gli occhi, vide che una grande folla veniva da lui e disse a Filippo: «Dove potremo comprare il pane perché costoro abbiano da mangiare?». ⁶Diceva così per metterlo alla prova; egli infatti sapeva quello che stava per compiere. ⁷Gli rispose Filippo: «Duecento denari di pane non sono sufficienti neppure perché ognuno possa riceverne un pezzo».

⁸Gli disse allora uno dei suoi discepoli, Andrea, fratello di Simon Pietro: ⁹«C'è qui un ragazzo che ha cinque pani d'orzo e due pesci; ma che cos'è questo per tanta gente?». ¹⁰Rispose Gesù: «Fateli sedere». C'era molta erba in quel luogo. Si misero dunque a sedere ed erano circa cinquemila uomini.

¹¹Allora Gesù prese i pani e, dopo aver reso grazie, li diede a quelli che erano seduti, e lo stesso fece dei pesci, quanto ne volevano. ¹²E quando furono saziati, disse ai suoi discepoli: «Raccogliete i pezzi avanzati, perché nulla vada perduto». ¹³Li raccolsero e riempirono dodici canestri con i pezzi dei cinque pani d'orzo, avanzati a coloro che avevano mangiato.

¹⁴Allora la gente, visto il segno che egli aveva compiuto, diceva: «Questi è davvero il profeta, colui che viene nel mondo!». ¹⁵Ma Gesù, sapendo che venivano a prenderlo per farlo re, si ritirò di nuovo sul monte, lui da solo.

Parola del Signore.

A - **Lode a te, o Cristo.**

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

CREDO IN UN SOLO DIO, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero**, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, (si china il capo)** e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. **Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

(si può adattare)

C - Fratelli e sorelle, il Signore è vicino a chiunque lo invoca con cuore sincero, eleviamo la nostra preghiera.

Preghiamo insieme dicendo:

A - **Ascoltaci, o Signore.**

1. Signore, hai consegnato il Pane eucaristico alla tua Chiesa, perché possa saziare la fame dell'uomo e la sua ricerca di Dio, preghiamo:

2. Signore, illumina i legislatori, perché si impegnino a sostenere il bene delle famiglie e offrire lavoro ai giovani per una piena realizzazione della loro vita, preghiamo:

3. Signore, sostieni l'opera di coloro che si dedicano alla cura dei fratelli sofferenti, come il buon samaritano che vide il volto di Cristo nel prossimo, preghiamo:

4. Signore, ogni domenica ci offri il Pane del cammino, aiutaci a vincere il consumismo e la ricerca del benessere senza misura, per aprirci alle necessità dei fratelli, preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - Ascolta, o Padre, la nostra preghiera, donaci di gustare il Pane disceso dal cielo, per saziare ogni fame del corpo e dello spirito. Per Cristo nostro Signore.

A - **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

SULLE OFFERTE

in piedi

C - Accetta, Signore, queste offerte che la tua generosità ha messo nelle nostre mani, perché il tuo Spirito, operante nei santi misteri, santifichi la nostra vita presente e ci guidi alla felicità senza fine. Per Cristo nostro Signore.

A - **Amen.**

(Si suggerisce il Prefazio delle Domeniche X: *Il giorno del Signore*. Messale II ed., pag. 344).

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Gesù spezzò i cinque pani e li distribuì a tutti finché ne vollero.

(Cfr Mc 6,41)

Breve pausa di ringraziamento alla Comunione.

DOPO LA COMUNIONE

- O Dio, nostro Padre, che ci hai dato la grazia di partecipare al mistero eucaristico, memoriale perpetuo della passione del tuo Figlio, fa' che questo dono del suo ineffabile amore giovi sempre per la nostra salvezza. Per Cristo nostro Signore.

A - **Amen.**

PROPOSTE PER I CANTI: Da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi, 2009. 5 Ristampa. *Inizio: Il tuo popolo in cammino* (663); *Un solo Signore* (756). *Salmo responsoriale: Ritornello: Ti lodino i popoli, o Dio* (109); M° A Parisi. *Processione offertoriale: Molte le spighe* (679). *Comunione: Pane vivo, spezzato per noi* (699); *Amatevi, fratelli* (611). *Congedo: Santa Maria del cammino* (593).

INDULGENZA DELLA PORZIUNCOLA

Il 2 agosto, o in un altro giorno stabilito dall'Ordinario secondo l'utilità dei fedeli, nelle basiliche minori, nei santuari, nelle chiese parrocchiali si può acquistare l'indulgenza plenaria della "Porziuncola". Le opere prescritte sono: visita alla chiesa, con la recita del *Padre nostro* e del *Credo*, confessione, comunione e preghiera secondo le intenzioni del Sommo Pontefice. L'indulgenza si può acquistare soltanto una volta. La visita alla chiesa si può fare dal mezzogiorno del giorno precedente alla mezzanotte che conclude il giorno stabilito.

(*Enchiridion Indulgentiarum*, ed. 1999, concessione n. 33).

PARTECIPANDO AD UNA PROCESSIONE MARIANA



CITRELO SCATTO / TESSO RINO CORNELIANO

Processione Mariana da Corneliano d'Alba (CN), al Santuario di Maria Assunta a Casteller, settembre 2017.

Un popolo in cammino che prega, canta, si rivolge a Maria Santissima, ognuno con le sue attese che porta nel cuore perché le presenti a suo Figlio Gesù.

Parlando di processioni, non possiamo fare a meno di pensare al cammino verso la salvezza promessa da Dio proprio al popolo d'Israele. La Chiesa ha colto fin dalle sue origini l'importanza di comunicare al mondo questa verità in modo liturgico. Le processioni diventano un atto di devozione popolare come necessità di esprimere la fede in ambito profano, al di là degli spazi liturgici.

Nell'organizzare questi cortei c'è un coinvolgimento dell'intera società, dal clero alle istituzioni civili, dai fedeli che partecipano attivamente ornando con drappi, fiori e candele il percorso della processione all'accompagnamento musicale del coro e della banda.

La pietà popolare, portando per le strade la statua della Madonna o di un santo, desidera lodare Dio con canti e preghiere e chiedere protezione e aiuto nelle necessità quotidiane. Il rischio di valorizzare più l'aspetto estetico rispetto al contenuto è però sempre in agguato.

Nella recente esperienza pastorale da seminarista, ho potuto apprezzare come la comunità che organizza un'importante processione mariana nel basso Piemonte: ha saputo vigilare affinché il messaggio di testimonianza di fede in Cristo risorto rimanesse in primo piano durante il percorso tra le case, mantenendo stretto il legame tra la vita spirituale e la quotidianità. Se questo giusto equilibrio viene mantenuto, permette di trarre benefici non solo a chi già crede, ma consente anche ai lontani di essere toccati dalla grazia del Signore.

Corrado Bolla, Seminarista della Diocesi di Alba (Cuneo)

LITURGIA DEL GIORNO

XVII SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO

(30 luglio - 4 agosto) *Liturgia delle Ore: I settimana*

30 L Hai dimenticato Dio che ti ha generato. Il regno dei cieli è qualcosa che pare insignificante, ma ha la forza di un seme che germoglia, del lievito che fa fermentare: è la vita divina in noi. *S. Pietro Crisologo* (m.f.); *S. Orso*; *S. Massima*. Ger 13,1-11; Cant. Dt 32,18-21; Mt 13,31-35.

31 M.S. Ignazio di Loyola, presbitero. Memoria (bianco). **Salvaci, Signore, per la gloria del tuo nome.** È Dio che semina il seme della grazia. Noi dobbiamo proteggerlo, vigilando perché l'avversario è in agguato. *S. Fabio*; *S. Calimero*. Ger 14,17b-22; Sal 78,8-9.11-13; Mt 13,36-43.

01 M.S. Alfonso Maria de' Liguori, vescovo e dottore. Memoria (bianco). **O Dio, tu sei il mio rifugio nel giorno della mia angoscia.** Il regno dei cieli è come un tesoro, ma è nascosto: bisogna scoprirlo. Credere cioè che quanto il Vangelo ci dice è davvero la nostra gioia, il nostro tesoro. *S. Pietro Favre*; *S. Severo*. Ger 15,10.16-21; Sal 58,2-5a.10-11.17-18; Mt 13,44-46.

02 G Beato chi ha per aiuto il Dio di Giacobbe. Il regno dei cieli come una rete gettata nel mare: raccoglie tutti, l'annuncio è per chiunque. Ma poi viene il momento della cernita, in cui solo chi ha risposto al Vangelo vi può entrare. *S. Eusebio di Vercelli* (m.f.); *S. Pietro Giuliano Eymard* (m.f.). Ger 18,1-6; Sal 145,1-6; Mt 13,47-53.

03 V Nella tua grande bontà, rispondimi, o Dio. I connazionali di Gesù sono convinti di conoscerlo perché sanno chi sono i suoi genitori. Sono simili a coloro che anche oggi non credono in lui perché lo confinano in una pagina di storia e pensano così di sapere chi è. *S. Asprenato*; *S. Martino*; *B. Agostino Kazoti*. Ger 26,1-9; Sal 68,5.8-10.14; Mt 13,54-58.

04 S.S. Giovanni Maria Vianney, sacerdote. Memoria (bianco). **Nel tempo della benevolenza, rispondimi Signore.** La storia del Battista, che muore per il capriccio di una ragazza, ci rivela che per Dio non c'è mai una morte inutile, se subita per la verità e la giustizia. *S. Ramiero*; *B. Federico J. Ger* 26,11-16.24; Sal 68,15-16.30-31.33-34; Mt 14,1-12.

[5 **D** XVIII Domenica del T. O. / B (Dedicazione Basilica S. Maria Maggiore) Es 16,2-4.12-15; Sal 77,3-4bc.23-25.54; Ef 4,17.20-24; Gv 6,24-35].

Elide Siviero

Oggi viene celebrata nel Tempio di San Paolo di Alba una santa Messa secondo le intenzioni dei lettori de "La Domenica".

RETE MONDIALE DI PREGHIERA DEL PAPA

Intenzioni: Agosto

Universale: Perché le grandi scelte economiche e politiche proteggano le famiglie come un tesoro dell'umanità. **Dei Vescovi:** Perché le comunità cristiane, ristorate in questo periodo da tempi di spiritualità e di condivisione, riscoprano l'urgenza di annunciare la gioia del Vangelo. **Mariana:** Perché la Madre della Chiesa sia vessillo di unità e stimolo alla perfetta fratellanza fra tutti i credenti.